



# COMUNE DI ITRI

Provincia di Latina

## DELIBERAZIONE **Copia** DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. 15 del Reg.</b> <b>Data 22/03/2018</b>	<b>OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'AIUTO ALLE FASCE DEBOLI PER IL PAGAMENTO DI TRIBUTI COMUNALI CON LA FORMA DEL BARATTO AMMINISTRATIVO, AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L. N. 164/2014 - APPROVAZIONE.</b>
---	--

L'anno duemiladiciotto il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 10:05 e seguenti nella solita sala delle Adunanze.

Alla prima convocazione in seduta pubblica, ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri		Pres.	Ass.	Consiglieri		Pres.	Ass.
Fargiorgio	Antonio	X		Saccoccio	Stefania	X	
Soscia	Paola	X		Simeone	Enza	X	
Di Mascolo	Pietro	X		Ciccone	Salvatore		X
Di Biase	Andrea	X		Iudicone	Luca		X
Ialongo	Tiziana		X	Ruggieri	Paola	X	
Sinapi	Silverio		X	Palazzo	Elena	X	
Ciccarelli	Anna	X		Cece	Giuseppe	X	
Punzo	Mattia	X		Agresti	Oswaldo	X	
Maggiarra	Vittoria	X					

**Presenti n. 13**

**Assenti n. 4**

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, il **Presidente Di Mascolo Pietro** dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile Servizio, per quanto riguarda la regolarità tecnica, ha espresso parere: favorevole
- Il Responsabile Servizi Finanziari, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere: favorevole

Partecipa il Segretario Comunale Massimina De Filippis.

**Consiglieri presenti n. 13**

**Assenti n. 4 ( Ciccone S. – Iudicone L.- Ruggieri P. -Ialongo T.)**

Il Presidente del Consiglio dichiara aperta la discussione il cui contenuto integrale è riportato nella Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 22/03/2018 (trascrizione seduta)

Relaziona il CONSIGLIERE COMUNALE V. MAGGIARRA: Con questo regolamento del baratto amministrativo, il Comune di Itri potrà consentire ai cittadini che versano in maggiori difficoltà economiche e quindi che sono in maggiore difficoltà di soddisfare il proprio debito attraverso piccoli lavori di manutenzione sui beni comunali. Due aspetti positivi vanno evidenziati: il primo è un notevole sgravio per i cittadini meno ambienti e il secondo positivo è il beneficio per il Comune di Itri di avere una maggiore pulizia delle aree, delle strade, delle piazze e quindi in generale dell'arredo urbano. L'Istituto del baratto amministrativo trova il proprio fondamento giuridico nell'art. 24 del D.L. 133/2014, il c.d. "Decreto Salva Italia" che consente ai Comuni di prevedere e di deliberare esenzioni o riduzioni di alcuni tributi locali purché essi siano inerenti al tipo di attività svolta e quindi al tipo di attività posta in essere dai soggetti amministrati. Nel nostro caso i tributi coinvolti sono la TARI e la TASI. I soggetti del baratto amministrativo sono i cittadini residenti di età compresa tra i 18 e 65 anni che siano esenti da responsabilità penali, che abbiano l'idoneità psicofisica allo svolgimento delle attività proprie del servizio civico che si propongono ed abbiano un indicatore ISE non superiore a dieci mila euro. Il regolamento prevede anche tutta una serie di doveri e di responsabilità di vigilanza che fanno capo al Comune di Itri e prevede anche la contrazione di una polizza assicurativa, a cura e spese del Comune di Itri, proprio per la copertura di eventuali infortuni occorsi ai soggetti beneficiari, ma anche per la responsabilità civile verso terzi che è connessa allo svolgimento delle attività previste. Ogni problematica e ogni dubbio legato all'adozione di questo strumento deve ritenersi ormai superato perché la Corte dei Conti, con deliberazione numero 27 del 23 marzo 2016, la Corte dei Conti sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna e la sezione Regionale di controllo per la Lombardia hanno cristallizzato una volta per tutte quelli che devono essere i requisiti e gli elementi caratteristici del baratto amministrativo. Tutti gli elementi sono stati scrupolosamente osservati dal Comune di Itri e sono stati debitamente inseriti nel regolamento che oggi presentiamo, ragione per cui invito tutte le forze di Opposizione ad una condivisione piena ed ampia di questo strumento che è diretto ad agevolare ed incentivare chi ha voglia di

partecipare al sistema comunitario, ma si trova in difficoltà economiche. E' diretto a valorizzare la persona e la sua educazione al rispetto del territorio e del patrimonio comunale.

CONSIGLIERE AGRESTI: Quando mi è stato proposto questo documento, da buon Movimento 5 Stelle, ho contribuito con la Maggiarra ad apportare modifiche a quello che era il Regolamento, proprio perché era carente di tutele verso l'Amministrazione. Comunque, alla fine, è uscito un documento completo, quindi sono più che d'accordo. Rilevo che le Assicurazioni non possono coprire l'intero scibile umano, quindi c'è sempre il rischio che si vada fuori dalle coperture assicurative, ma mettere tutto quello che è fuori dall'Assicurazione a carico della persona non è giusto. Spero che le Assicurazioni coprano tutti i rischi e che non ci siano problemi. Mi interessa sapere se avete quantizzato il costo del Baratto Amministrativo. Intendo conoscere fino a che punto questa manovra è vantaggiosa.

CONSIGLIERE PALAZZO: Ho sempre guardato con molto interesse questa forma ma ho sempre avuto il dubbio, soprattutto nei piccoli centri, se vale la pena applicarlo. Quindi, premesso che non ho una contrarietà proprio allo spirito di questo Regolamento, resta in piedi l'urgenza di capire a quanto possano ammontare le spese per rendere concreto il Baratto Amministrativo.

CONSIGLIERE CECE: Quanto al tema del Baratto Amministrativo stiamo su un terreno alquanto affascinante perché si mette in correlazione la possibilità di avere uno scambio con la Pubblica Amministrazione. I pericoli di questa norma sono notevoli. Dobbiamo evitare di cadere in un meccanismo di Baratto, che presuppone due persone sullo stesso piano, passando, invece, ad un meccanismo che sembra rievocare quello Medioevale delle corvée, vale a dire della prestazione di opere in favore del potere locale da parte di persone che si trovano in condizioni di fragilità. Se proprio era intenzione di questa Amministrazione elargire delle misure di sostegno alle fasce più deboli si sarebbero potute prevedere delle misure tese a garantire un alleggerimento della pressione fiscale sulle fasce più deboli. Mi sovengono tutta una serie di emendamenti, che vorrà il Presidente deve dirmi se posso formulare.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda gli emendamenti, se ritieni, presentali adesso.

CONSIGLIERE CECE: Prevedere l'introduzione dei numeri di pagina nel Regolamento. Poi c'è un problema all'articolo 4, perché l'articolo 4 terzo comma prevede che per l'anno 2018 l'importo destinato al Baratto Amministrativo viene fissato in euro 5.000,00. Io per questo sarei per una riformulazione, nel senso di delegare l'importo da dover destinare anno per anno al Baratto Amministrativo ad un'ordinanza sindacale, o addirittura dello stesso Presidente del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Quindi il primo sono le pagine, però quello che sta agli atti contiene le pagine numerate.

CONSIGLIERE CECE: Va bene, allora già su questo siamo rassicurati. Allora io sostituirei il comma 3 dell'articolo 4 con la seguente dicitura "l'importo da destinare al Baratto Amministrativo è stabilito con ordinanza sindacale da emanarsi entro il 31.01 di ogni anno". Emendamento sub 2 in luogo di "ordinanza sindacale con provvedimento del Presidente del Consiglio da adottarsi fuori dalla riunione dello stesso". Sull'articolo 5 sub 1, sostituire il comma 3 con il seguente "non sussistono limiti di moduli nel corso dell'anno". Sempre articolo 5 sub 2, sempre sul comma 3, in sostituzione dello stesso, invece del numero 6 numero 12, sul terzo comma, solo sostituire la parola 6 con 12, un limite di 12 moduli per anno. Sub 3 sempre sull'articolo 5, sempre sul comma 3, "e comunque fino al soddisfacimento dell'intero debito". Sull'articolo 5 sub 4, al comma 5 in aggiunta "l'attività del dipendente comunale che presti consenso a svolgere attività di tutor sarà utilizzabile per la valutazione del servizio prestato dallo stesso". Articolo 6 abrogazione del primo comma della parola "assenza di condanne" fino a "libertà personale". In aggiunta Sub 2 comma 2 "o dal medico curante". Sub 2 Articolo 6 comma 3, sostituzione di "euro 10.000" con "euro 15.000". Articolo 6 comma 6 sub 4, abrogazione, sub 5 sempre articolo 6 sostituito con "la domanda può essere presentata in qualunque momento dell'anno". Sub 6 sull'articolo 6 comma 9, sostituzione "sarà definito dall'ufficio tecnico" con "sarà definito dall'Ufficio competente per l'attività da svolgersi". Sulla tabella dell'articolo 6 inserire quarto rigo "ISEE da euro 10.000 a euro 15.000, punteggio 2". Sul comma 11 sempre articolo 6, sub 8 sostituire tutto il comma con "a parità di punteggio sarà presa in considerazione la domanda proveniente da soggetti maggiormente indebitati nei confronti dell'Ente e in maggiore condizione di fragilità sociale, secondo i criteri che saranno adottati da apposita Commissione, composta di 3 membri nominati dal Consiglio Comunale con votazione separata tra Maggioranza e Minoranza". In aggiunta all'articolo 6, dopo l'ultimo comma, si aggiunga un comma "la presentazione della domanda di adesione al

Baratto Amministrativo sospende immediatamente ogni azione di recupero forzoso da parte dell'Ente Comunale". Sull'articolo 7 sub 1 alla fine dell'elencazione, al termine dell'elencazione delle attività inserire "prestazione di opera di intelletto e culturale in favore dell'Ente". All'articolo 8 sub 1, aggiungere al comma 1 "il registro sarà accessibile on-line conformemente al processo di informatizzazione dell'Amministrazione Comunale". All'Articolo 8 comma 2, emendamento sub 2, sostituire "ufficio tecnico" con "ufficio responsabile per le attività da svolgersi". Al Comma 2 dell'articolo 8, un sub 3, stessa sostituzione di prima. Articolo 9 comma 2, sostituzione con "gli obblighi dispositivi e di protezione individuale", "gli obblighi dispositivi di protezione individuale saranno a carico dell'Ente". Sull'articolo 11 comma 2 in aggiunta "la Polizza assicurativa sarà a carico dell'Ente". All'articolo 12 fine del comma 1, "il Comune vigilerà sull'aspetto delle norme di protezione". All'articolo 13 l'ultimo comma, il corretto svolgimento aggiungiamo "il Report sarà disponibile on-line". Presidente chiedo la verifica del numero legale .

PRESIDENTE fa riprocedere all'appello.

### **Consiglieri presenti n. 13**

**Assenti n. 4 ( Ciccone S. - Iudicone L. - Ruggieri P. -Ialongo T.)**

PRESIDENTE: Specifico che possono essere proposti emendamenti anche nel corso della discussione in Consiglio Comunale, a condizione che gli stessi non modificano la proposta di delibera al punto da richiedere nuovi pareri ai sensi dell'articolo 49 Decreto Legislativo 267/2000; se si ritenga necessaria l'acquisizione di ulteriori dati di valutazione il Consiglio Comunale può decidere di rinviare la trattazione della proposta dell'ultimo Punto all'Ordine del Giorno, o alla successiva adunanza. Visto che c'è stato uno stravolgimento complessivo del Regolamento in ogni caso metto a votazione l'eventuale rinvio della trattazione del punto.

CONSIGLIERE CECE: Presidente, per completezza della cosa, ci sono alcuni emendamenti che forse sono soltanto formali, però alcuni effettivamente, pongono proprio l'obbligo di qualche riflessione al fine del funzionamento proprio del Regolamento. Prendiamo un po' di tempo per chiarire dove ci sono aspetti più formali sui quali si può bypassare, o delle ripetizioni, valutando quelli dove, effettivamente, qualche problemino c'è.

PRESIDENTE: Va bene, in ogni caso devo far votare.

Il Presidente pone a votazione il rinvio della trattazione del presente punto.

**Presenti e votanti n°13**

Favorevoli al rinvio: 0    Contrari: 9 (Sinapi, Punzo, Saccoccio, Maggiarra, Ciccarelli, Simeone, Di Biase, Fargiorgio, Di Mascolo) - Astenuti: 4 (Soscia, Cece, Agresti, Palazzo).

Consigliere G. Cece: Chiedo che vengano discussi gli emendamenti.

PRESIDENTE : Non lo ritengo perché, andando a modificare integralmente tutto l'assetto del corpo del Regolamento, a mio avviso non vanno proprio presi in considerazione. In questo Deliberato c'è addirittura il parere del Revisore dei Conti.

CONSIGLIERE CECE per dichiarazione di voto: sono stato poco fortunato nella presentazione di questi emendamenti perché purtroppo incappano in una mannaia del Regolamento che obbliga a dover fare un giro in più a questo atto. La maggioranza potrebbe riflettere sulla richiesta del Presidente di rinvio, perché per esempio, avremmo già un Consiglio Comunale fissato lunedì, per il quale il Consiglio potrebbe inserire questo punto. Si fa riferimento sempre all'Ufficio Tecnico, come se le uniche questioni che possono incidere nell'ambito del Baratto Amministrativo sono quelle appunto inerenti l'Ufficio Tecnico, quando, probabilmente, si sarebbe dovuto far riferimento in maniera un po' più generica all'Ufficio competente, perché ci possono essere anche prestazioni d'opera intellettuali o personali tali da non coinvolgere necessariamente l'ufficio tecnico che invece viene unicamente chiamato in causa da questo Baratto Amministrativo. Con questo Regolamento abbiamo introdotto una nuova forma di corvée proprio perché manca quella parte di natura più strettamente collaborativa, per cui questo Regolamento sarebbe certamente da rinviare ad un'altra approvazione per poter meglio andare a smussare un po' gli angoli, i tratti costituenti questo atto normativo .

CONSIGLIERE MAGGIARRA: Non starò a ripetere la ratio dell'Istituto del Baratto Amministrativo perché credo di averla già ampiamente esplicitata durante il mio intervento, posso sicuramente dire che questo Regolamento è stato sviscerato in ogni suo aspetto, è stato studiato a lungo, condiviso anche nelle sedi opportune, quindi nella Commissione di Bilancio e, aggiungo, l'importo da destinare al Baratto Amministrativo, viene fissato per legge dalla Giunta Comunale. Quindi, anche l'idea di dover devolvere questo compito ad un'ordinanza Sindacale è un'idea assurda perché appunto contra legem. Ad ogni modo anticipo il mio voto favorevole all'approvazione di questo Regolamento perché, come abbiamo visto, il Baratto Amministrativo si propone come uno strumento che vuole dare opportunità e vuole restituire dignità a chi verte in condizioni economiche difficili.

CONSIGLIERE SOSCIA: Essendo stato quello del Baratto Amministrativo un punto del programma che io stessa ho sottoscritto durante la campagna elettorale, dichiaro voto favorevole per questo Regolamento.

CONSIGLIERE AGRESTI: Proprio per la mia forma mentis che fa del Baratto Amministrativo uno delle punte di diamante, dichiaro voto favorevole.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Sentiti l'Assessore al Bilancio Dott. Giovanni Battista Colucci e il Consigliere Comunale con delega al Contenzioso e agli Affari Generali Avv. Vittoria Maggiarra, che relazionano nei seguenti termini:**

“La situazione economica di grave crisi che sta attraversando il Paese e il nostro territorio ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini anche l'impossibilità di pagare i tributi comunali, in tal modo rendendo i cittadini stessi morosi o inadempienti all'obbligazione tributaria.

Per siffatta ragione, l'Amministrazione comunale, sulla scorta della normativa vigente, intende procedere, mediante l'istituto del “Baratto amministrativo”, a fronte dell'intervento sussidiario dei cittadini, a deliberazioni di riduzione o esenzione di tributi “inerenti il tipo di attività posta in essere”.

E' intenzione, pertanto, dell'Amministrazione reggente attuare le disposizioni di cui all'articolo 24 della Legge 164/2014, consentendo ad una parte di contribuenti che si trovano in difficoltà economiche di poter assolvere al mancato pagamento dei tributi con scadenza nell'anno, ripagando l'ente mediante una loro prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l'Amministrazione individui nel territorio comunale.

Considerato che alcuni cittadini possono svolgere servizi di pubblica utilità al fine di poter adempiere ai propri obblighi tributari nei confronti del Comune;

Ravvisato che l'art. 24 della suddetta legge consente all'Ente di applicare riduzioni a fronte di servizi di pulizia strade e aree a verde e altri tipi di interventi indicati nel suddetto articolo;

Precisato che il Comune di Itri, avendo un'estesa superficie territoriale, a fatica riesce a garantire la corretta manutenzione e pulizia delle strade, piazze, contrade, vicoli e aree periferiche, in relazione anche alla difficile situazione economica;

Rilevato oltremodo che tale forma di intervento, denominato “Baratto amministrativo”, offre un doppio vantaggio in quanto, da un lato i contribuenti in difficoltà potrebbero assolvere ai propri doveri e, dall'altro, il Comune può usufruire di forza lavoro, in un periodo in cui scarseggiano risorse e i risparmi e i tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficile soddisfacimento;

Ritenuta l'opportunità anche per il bene della vita, di ridare dignità a chi, per le contingenti e transitorie situazioni di emergenza, è costretto a chiedere frequenti aiuti o diventare frodatore fiscale non colpevole, offrendo al cittadino la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità e di sentirsi utile;

Quanto esposto e considerato rileva che la proposta approvazione è utile e necessaria non solo per venire incontro alle fasce più deboli dei cittadini ma anche per consentire al Comune di trarre un minimo beneficio a fronte di crediti a rischio, nondimeno fissando un limite massimo complessivo nell'ambito del quale esercitare il baratto amministrativo al fine di garantire gli equilibri di bilancio”.

**VISTA** la legge 27/12/2013 n. 147 che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Comunale IUC dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

**CONSIDERATO** che l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

**RICHIAMATO** l'art.24 della legge n.164 del 2014 “Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio” disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. Inoltre la norma prevede l'esenzione per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere;

**VISTO** l'art.190 del D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 “Baratto amministrativo” conferma e rafforza la potestà degli Enti territoriali circa la definizione di riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato;

**RITENUTO** applicare il presente istituto, su base volontaria, ai soli Cittadini intestatari dei seguenti tributi comunali:

- **Tari** - tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 641, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- **Tasi** - tributo per i servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 669, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

**VISTO** il regolamento di cui trattasi, composto da n. 14 articoli;

**TENUTO CONTO** che il presente regolamento entra in vigore il 01/01/2018, in virtù di quanto previsto dalle disposizioni legislative in materia di approvazione dei bilanci di previsione;

**RITENUTO** di approvare il suddetto regolamento;

**CONSIDERATO** che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 12/12/17;

**ACQUISITI** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica, espressi congiuntamente dai Responsabili dei Servizi LL.PP. e Tributi, e finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario;

**ACQUISITO** altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**RICHIAMATO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

**RICHIAMATA** la Legge 164/2014;

Il Presidente pone a votazione il presente punto all'Ordine del Giorno che ottiene il seguente risultato .

Presenti e votanti n° 13

Favorevoli: 11 - Astenuti: 2 (Palazzo - Cece)

## **DELIBERA**

- 1) Di approvare il “REGOLAMENTO PER L’AIUTO ALLE FASCE DEBOLI PER IL PAGAMENTO DI TRIBUTI COMUNALI CON LA FORMA DEL BARATTO AMMINISTRATIVO, AI SENSI DELL’ART. 24 DELLA L. n. 164/2014” allegato alla presente deliberazione sotto la lettera “A” per costituirne parte integrante e sostanziale formato da n. 14 articoli;
- 2) Di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01/01/2018;
- 3) Di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di tributi comunali sui rifiuti - TARI e sui servizi indivisibili - TASI;
- 4) Di trasmettere, a norma dell’art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell’art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell’Economia e delle Finanze.



# **COMUNE DI ITRI**

## **PROVINCIA DI LATINA**

**REGOLAMENTO PER L'AIUTO ALLE FASCE DEBOLI PER IL PAGAMENTO DI  
TRIBUTI COMUNALI CON LA FORMA DEL "BARATTO AMMINISTRATIVO" AI  
SENSI DELL'ART. 24 DELLA L. n. 164/2014**

Approvato con C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## **SOMMARIO:**

### **REGOLAMENTO DEL “BARATTO AMMINISTRATIVO”**

Art.1 Riferimenti legislativi

Art.2 Il baratto amministrativo

Art. 3 Applicazione del baratto amministrativo

Art. 4 Individuazione dell’importo complessivo e limiti individuali

Art. 5 Identificazione moduli

Art. 6 Destinatari del baratto

Art. 7 Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici

Art. 8 Registrazione dei moduli

Art. 9 Obblighi del Comune verso il richiedente

Art. 10 Obblighi del richiedente

Art. 11 Assicurazione

Art. 12 Mezzi e attrezzature

Art. 13 Responsabilità e vigilanza

Art. 14 - Entrata in vigore

### **Art. 1 - Riferimenti legislativi**

L'art. 24 della legge n. 164 del 2014 "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. Inoltre la norma prevede l'esenzione per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere.

L'art. 190 ("Baratto amministrativo") del D.Lgs. n. 50 del 18/04/16 conferma e rafforza la potestà degli Enti territoriali circa la definizione di riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato.

### **Art. 2 - Il baratto amministrativo**

Il presente Regolamento fissa i criteri, le condizioni e le modalità per la realizzazione di interventi meglio esplicitati al suddetto art. 1. Tali interventi saranno contenuti in moduli di progetto, così come definiti e disciplinati nel successivo art. 5.

Con il concetto di "baratto amministrativo" si introduce la possibilità di applicare l'art. 1 del presente Regolamento in luogo del pagamento integrale o parziale del tributo comunale, offrendo al Comune e, quindi, alla Comunità, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti, dai collaboratori comunali e dagli appaltatori.

Tale agevolazione si cumula con altri interventi di sostegno sociale ed è considerata la prima forma di intervento di politica sociale in luogo di beneficenza pubblica, alla quale è possibile accedere in assenza dell'opportunità del "baratto amministrativo".

### **Art. 3 - Applicazione del baratto amministrativo**

Il "baratto amministrativo" viene applicato, su base volontaria, ai soli Cittadini intestatari dei seguenti tributi comunali:

- Tari - tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 641, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Tasi - tributo per i servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 669, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Gli interventi sono da realizzarsi con riferimento esclusivo all'entità del tributo relativo all'annualità in corso all'atto dell'esecuzione degli stessi e dovranno completarsi entro la medesima annualità.

I destinatari del "baratto amministrativo" non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti nella pianta organica del Comune.

#### **Art. 4 - Individuazione dell'importo complessivo**

La Giunta comunale, entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe, stabilisce l'importo massimo da destinare al "baratto amministrativo" che, troverà copertura in un apposito fondo stanziato, in ciascun esercizio finanziario del bilancio di previsione, nella parte relativa alla spesa corrente a compensazione con le minori entrate dei tributi coinvolti.

In tale sede la Giunta definisce, nel dettaglio, anche le tipologie e le quantificazioni su base oraria dei lavori da svolgere.

Per l'anno 2018 l'importo da destinare al "baratto amministrativo" viene fissato in €5.000,00.=.

#### **Art. 5 - Identificazione moduli**

L'Ufficio Tecnico – LL.PP. del Comune, di concerto con l'Ufficio Servizi Sociali, predispone, assumendo relativa determina, moduli di progetto come contropartita (baratto) dell'importo di cui all'art.4 del presente Regolamento.

Ciascun modulo ha valore complessivo pari ad € 50,00 e può prevedere un massimo di 6 ore, tenuto conto della natura dell'attività da prestare.

Il limite individuale per l'utilizzo dell'istituto del baratto amministrativo non potrà superare il numero di sei moduli per anno.

L'esenzione/riduzione dal pagamento dei tributi (Tari e Tasi) saranno compensati da un numero di moduli arrotondati all'unità superiore, senza che il beneficiario possa vantare alcun credito; qualora l'ammontare dei tributi dovuti fosse superiore al numero di moduli di cui al comma precedente dovranno essere corrisposti i tributi per la differenza.

E' data possibilità al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di individuare un Tutor, fra i dipendenti del proprio Ufficio, che, nell'ambito delle proprie mansioni svolga le attività di coordinamento per la realizzazione del progetto, e di valutazione ed accertamento del proficuo raggiungimento degli obiettivi prefissati nel modulo nei tempi previsti.

#### **Art. 6 - Destinatari del baratto**

I cittadini che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente Regolamento devono possedere i seguenti requisiti:

- residenza nel Comune di Itri;
- età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 65;
- idoneità psico – fisica e attitudinale in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgersi, accertata mediante certificazione medica, rilasciata dalle preposte strutture sanitarie pubbliche o convenzionate;
- assenza di condanne penali: sono esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la pubblica amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, i reati di cui agli artt. 600, 600bis, 600ter, 600quater, 600quater-1 e per i delitti contro la libertà personale.

L'attività svolta nell'ambito del "baratto amministrativo" di cui al presente regolamento non determina in alcun modo l'instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia con il Comune di Itri.

I destinatari del "baratto amministrativo" sono unicamente i residenti con un indicatore ISEE, relativo all'annualità precedente all'attivazione del baratto, non superiore a € 10.000,00 (euro diecimila/00).

Le domande, accompagnate da dichiarazione ISEE, dovranno essere presentate dal titolare del tributo ed indicare il numero di moduli che si intende attivare.

È riconosciuta facoltà al richiedente di indicare altro componente maggiorenne del nucleo familiare risultante dallo stato di famiglia al 31 dicembre dell'anno precedente, che svolgerà l'attività dedotta nei moduli predisposti dall'Ufficio Tecnico del Comune.

In ogni caso il soggetto che presterà attività non potrà avere un'età superiore ai 65 anni compiuti all'atto della presentazione della domanda.

Le domande dovranno contenere esplicito riferimento sia al modulo che al contenuto del presente Regolamento e la manifestazione di interesse presuppone la condizione di idoneità da parte del richiedente (o del suo sostituto come sopra individuato) a svolgere le attività per le quali è richiesto il baratto.

La domanda deve essere presentata, compilando l'apposito modello, entro il 30 aprile di ogni anno.

Il calendario e lo svolgimento di ciascun modulo sarà definito dall'Ufficio Tecnico del Comune, successivamente all'individuazione dell'importo massimo da destinare al baratto e che, compatibilmente con la natura delle attività da svolgere, potrà tenere anche conto delle esigenze preliminarmente esposte dal richiedente.

Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del "baratto amministrativo" di cui all'art.4, la graduatoria privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio secondo la seguente tabella:

	<b>Punteggio</b>
<b>ISEE sino a €2.900,00.=</b>	<b>7</b>
<b>ISEE da €2.901,00.= a €5.300,00.=</b>	<b>5</b>
<b>ISEE da €5.301,00.= a €10.000,00.=</b>	<b>3</b>
<b>Stato di disoccupazione o di inoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)</b>	<b>3</b>
<b>Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)</b>	<b>1</b>
<b>I nuclei familiari monoreddito con due minori a carico</b>	<b>4</b>
<b>I nuclei familiari monoreddito con 3 o più figli minori a carico</b>	<b>6</b>
<b>I nuclei familiari che ospitano persone titolari di invalidità civile al 100%</b>	<b>4</b>

A parità di punteggio sarà preso in considerazione il criterio dell'ordine di presentazione delle domande, in base alla data ed al numero di protocollazione dell'Ente.

Il mancato rispetto per tre volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico e/o il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nel modulo nei tempi previsti, sono causa di decadenza della

partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.

### **Art. 7 - Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici**

Gli interventi dei cittadini avranno carattere occasionale e non continuativo, e saranno finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati dall'Amministrazione o proposti dai cittadini stessi.

Gli interventi sono finalizzati a:

- integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi;
- assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

- manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
- sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali e sentieri;
- pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o competenza comunale;
- pulizia dei locali di proprietà comunale;
- lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, ecc.;
- manutenzione delle aree giochi per bambini, arredo urbano, ecc.

### **Art. 8 - Registrazione dei moduli**

In apposito registro sono riportati i giorni in cui tali moduli di intervento sono esplicitati, al fine di conteggiare il monte ore destinato dal singolo "baratto amministrativo".

Lo svolgimento delle attività di cui al "baratto amministrativo" è compiuto sotto la supervisione del responsabile dell'Ufficio Tecnico o, ove nominato, dal Tutor.

Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento del monte ore può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico.

### **Art. 9 - Obblighi del Comune verso il richiedente**

Il Comune provvede a fornire unicamente un tesserino di riconoscimento da esibire all'occorrenza e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività previste, e garantisce la copertura assicurativa.

Tutti gli obbligatori dispositivi di protezione individuale restano a carico del richiedente il beneficio.

Sarà a cura del responsabile dell'Ufficio competente o del tutor, ove nominato, di accertare l'utilizzo e la conformità dei predetti dispositivi ai vigenti parametri normativi di sicurezza.

Il baratto amministrativo non istituisce rapporto di lavoro.

### **Art. 10 - Obblighi del richiedente**

Il destinatario del "baratto amministrativo" opera in modo spontaneo, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente.

E' tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile di Servizio o, ove nominato al Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione.

### **Art. 11 - Assicurazione**

I cittadini che aderiscono al "baratto amministrativo" saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.

Il volontario risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

### **Art. 12 - Mezzi e attrezzature**

Il cittadino che aderisce al "baratto amministrativo", dovrà assicurarsi di effettuare le attività previste e concordate con il Comune, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa antinfortunistica vigente, utilizzando eventuali mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione adeguati.

Il Comune potrà mettere a disposizione attrezzature o materiali in proprio possesso per lo svolgimento dell'attività. Il cittadino ne risponderà e ne dovrà avere cura, considerato il deterioramento dovuto all'uso, fino alla restituzione che avverrà nei modi ed entro i termini concordati con il Tutor. In caso di danneggiamento e/o smarrimento il cittadino ne risponde direttamente.

### **Art. 13 - Responsabilità e vigilanza**

Ai cittadini che svolgono il servizio devono essere fornite, sulla base delle valutazioni effettuate, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per il servizio civico e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

L'Ente provvederà ad adottare tutte le necessarie misure previste dalla legge ai fini della tutela della sicurezza inerente le attività oggetto del presente regolamento.

I beneficiari sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni impartite.

Qualora si riscontrassero negligenze da parte del beneficiario che aderisce al "baratto amministrativo", il Tutor provvederà all'immediato allontanamento dal servizio e alla cancellazione dall'elenco. Resta salva l'applicazione di eventuali sanzioni, laddove previste dalle normative vigenti.

Il Tutor verificherà periodicamente il corretto svolgimento dell'attività/servizio, all'uopo redigendo un report specifico sulle attività svolte.

### **Art. 14 - Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore a far data dal 01/01/2018.

**Il presente verbale**, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

**Il Presidente**

**F.to Pietro Di Mascolo**

**Il Segretario Comunale**

**F.to Dott.ssa Massimina De Filippis**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267)**

La presenta deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lg.vo 18 agosto 2000 n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, lì, 16/04/2018

**Il Segretario Comunale**

**F.to Dott.ssa Massimina De Filippis**

**Il Segretario Comunale**

**F.to Dott.ssa Massimina De Filippis**

---

**SERVIZIO TRIBUTI**

**Visto: per la regolarità tecnica si esprime parere favorevole.**

**Lì, 21/03/2018**

**Il Responsabile Servizio**

**F.To Dott. Giorgio Colaguori**

---

**UFFICIO RAGIONERIA**

**Visto: per la regolarità contabile si esprime parere favorevole.**

Si attesta la copertura finanziaria della complessiva spesa di € \_\_\_\_\_  
ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgvo 267/2000;

Annotato impegno di spesa sulla U.E.B. n.° \_\_\_\_\_

**Lì, 21/03/2018**

**Il Responsabile Servizi Finanziari**

**Dott. F.To Giorgio Colaguori**

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Itri, lì

**Il Segretario Comunale**

**Dott.Ssa Massimina De Filippis**